



Eugenio Bolla ha preso una decisione: trasformare tutta la sua vita in un gioco. Da una base di partenza di 100, toglie e aggiunge punti a seconda delle cose negative e positive che gli accadono nella convinzione che il punteggio finale, dopo 10 giorni di partita, rispecchierà il suo vero valore di essere umano.

Nel vortice di questa esperienza cadranno Moglie, Figlia, Amanti e Amici, tutti ignare pedine della continua evoluzione di una mappa mentale che neppure la morte tragica di una giovane donna potrà arrestare. Leggendo questo libro conoscerete il gioco e... vorrete parteciparvi.

“Gioco”, il nuovo romanzo di Nereo Trabacchi nelle librerie.  
[www.nereotrabacchi.com](http://www.nereotrabacchi.com)

*Il ricavato delle vendite sarà devoluto ai services del Rotary Club S. Antonino - Piacenza*

## PROSSIMO APPUNTAMENTO:

**15 dicembre 2011 - ALTRI PERCORSI**

Arena del Sole - Nuova Scena - Teatro Stabile di Bologna  
Associazione Arte e Salute onlus

### AL DUTĂUR DI MĂT

di Nanni Garella - da *Il medico dei pazzi* di Eduardo Scarpetta  
regia Nanni Garella - con Vito, Marina Pitta e gli attori di Arte e Salute  
con la partecipazione straordinaria di Nanni Garella

**TEATRO MUNICIPALE - ore 21**



**TEATRO GIOCO VITA**  
Teatro Stabile di Innovazione

**FONDAZIONE**  
DI PIACENZA E VIGEVANO

**iren**  
emilia

**CARIPARMA**  
CREDIT AGRICOLE

# treperte



COMUNE DI PIACENZA

Regione Emilia-Romagna

**Stagione teatrale 2011/2012**  
**TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA**  
**Prosa - Altri Percorsi - Teatro Danza**

## PROSA

**martedì 6 dicembre 2011 - ore 21**  
**mercoledì 7 dicembre 2011 - ore 21**  
Teatro Municipale

**Emilia Romagna Teatro Fondazione**  
**Teatro di Roma**

# La resistibile ascesa di Arturo Ui



## LA RESISTIBILE ASCESA DI ARTURO UI

di Bertolt Brecht  
musiche originali Hans-Dieter Hosalla  
traduzione Mario Carpitella

regia Claudio Longhi  
dramaturg Luca Micheletti  
scene Antal Csaba  
costumi Gianluca Sbicca  
luci Paolo Pollo Rodighiero  
altre musiche Fryderyk Chopin, Hanns Eisler, Friedrich Hollaender,  
Rudolf Nelson, John Ph. Sousa, Mischa Spoliansky,  
Johann Strauss figlio, Kurt Weill  
fisarmonica e arrangiamenti Olimpia Greco

con

Umberto Orsini *Arturo Ui, capogangster / Un attore*  
e con (in ordine alfabetico)

Nicola Bortolotti *Clark, truster / Fish, imputato per l'incendio ai Magazzini*  
Dogsborough junior / Bowl, marinaio della ditta di Sheet

Simone Francia *Inna, un giovane della cerchia di Roma / Quello di Cicero*  
Olimpia Greco *Una fisarmonicista / Un servo*  
Lino Guanciale *Prologo / Ernesto Roma, luogotenente di Ui / Avvocato*  
accusatore

Diana Manea *Una donna / Dockdaisy / Betty Dullfeet*  
Luca Micheletti *Giuseppe Givola, fiorista, gangster / Un saxofonista*  
Michele Nani *Dogsborough / Un giudice*

Ivan Olivieri *Ted Ragg, reporter / O'Casey, inquirente nell'inchiesta sul*  
prestito civico / Avvocato difensore / Quello di Chicago  
Giorgio Sangati *Sheet, truster armatore / Emanuele Giri*  
Antonio Tintis *Flake, truster / Hook, grossista di ortaggi / Ignazio*  
Dulfeet

foto Marcello Norberth



Uno dei lasciti più decisivi della stagione teatrale novecentesca è rappresentato senza ombra di dubbio dal teatro di Bertolt Brecht: pietra di paragone per ogni sperimentazione successiva e, oggi, classico indiscusso e riconosciuto a livello internazionale.

*La resistibile ascesa di Arturo Ui* è una parabola satirica sull'avvento del nazismo nella Germania dei tardi anni Venti e dei primi anni Trenta: Brecht, quando ormai la Seconda guerra mondiale si sta combattendo da due anni, sceglie di tornare alle origini di uno sfacelo politico che stava costando il peggio a milioni di esseri umani e, a se stesso, da nove anni, l'esilio. L'indagine che sceglie d'avviare sui meccanismi perversi del potere e della demagogia sfocia in un allucinato e macabro affresco che, con un facile meccanismo allegorico, egli ambienta non già in Europa - teatro reale del disastro -, bensì oltreoceano, in una fantastica Chicago, nella quale ripercorre le fasi della costruzione del consenso per Adolf Hitler sulla falsariga di quelle dell'ascesa criminale di Al Capone. Attraverso questo caustico e grottesco parallelo - gestito mediante sapienti dosaggi di tratti ora parodistici ora tragici - Brecht innesca la perlustrazione di un fenomeno storico di proporzioni planetarie, consentendo allo spettatore di seguirne lo sviluppo in maniera immediata e di comprenderne gli esiti socio-politici grazie ad una semplificazione mai gratuita e ad uno strumento - quello del teatro, appunto - che ne catalizzi la leggibilità.

La messa in scena intende assecondare pienamente il registro grottesco di questa «farsa storica». L'incisiva brevità dei singoli "numeri", la retorica della sopraffazione mafiosa, la serie rocambolesca dei fatti di cronaca narrati e messi alla berlina attraverso la lucida comicità di cui Brecht si serve come arma storico-critica, traducono la parabola in una "rivista" briosa e nitida, caustica ed elegante, sul tragico nonsenso del nostro passato. Un apologo feroce e violento sulla tragedia europea del Nazismo, sull'intreccio terribile e puntuale di economia e terrore, di gangsterismo politico e consenso di massa.

*La resistibile ascesa di Arturo Ui* è pensato per essere e risulta a tutti gli effetti un imprescindibile esercizio di memoria: di quella memoria di cui perdere le tracce sarebbe un atto immorale e di cui soltanto i classici - antichi e moderni - sanno farsi portavoce magistrali, dacché in sé realizzano compiutamente l'ideale supremo per cui ogni opera d'arte deve avere valore di civiltà: quest'opera di Brecht lo possiede esplicitamente.

foto Marcello Norberth

